

Nell'ambito del Programma Comparative Domestic Policy del German Marshall Fund of the United States

Sono lieti di invitarLa al Seminario

Disabilità e lavoro.

Quali interventi per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disabili?

Proposte per l'Italia dall'esperienza americana

Martedì 24 novembre 2009 - ore 15,30

SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione
Corso Castelfidardo 30/A

Saluti di apertura

Compagnia di San Paolo

Relatore:

Patrizia Saroglia, *CDP Fellow e Coordinatrice del Laboratorio di Politiche*

Intervengono:

Gianfranco Bordone, *Direttore Servizio Programmazione Politiche per il Lavoro e
Inserimento Lavorativo Disabili Provincia di Torino*

Alberto Martini, *Direttore Progetto Valutazione*

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili. Si prega di confermare la propria partecipazione a
ester.papa@compagnia.torino.it - 011 5596803

Il programma CDP è promosso dalla Compagnia di San Paolo insieme al German Marshall Fund of the United States allo scopo di rafforzare le capacità dei protagonisti delle politiche locali e di adottare strategie innovative nei loro contesti di intervento grazie alla condivisione di esperienze di successo e di sfide comuni.

Patrizia Saroglia è coordinatrice del Laboratorio di Politiche (LAPO), centro di ricerca per l'analisi delle politiche pubbliche di Torino, e collaboratrice della società A. LEA - Action Learning, con la quale ha valutato gli interventi di politica attiva per il lavoro finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) attuati dalla Provincia di Torino nel biennio 2004-06, tra i quali quelli finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili. Dai risultati emersi da questa ultima esperienza è nata l'idea di esplorare la realtà statunitense per apprendere lezioni finalizzate a migliorare la qualità degli interventi che operano in favore dei soggetti disabili. Come *Fellow* del Programma *Comparative Domestic Policy* ha trascorso tre mesi negli Stati Uniti, viaggiando tra Baltimore, Madison e Milwaukee, New York City, Philadelphia e Washington, DC, dove ha condotto più di 40 interviste per individuare programmi, servizi e incentivi finalizzati a favorire l'entrata nel mercato del lavoro delle persone disabili e l'abbandono della *cash assistance*. Due i target specifici di beneficiari sui quali si è concentrata la ricerca: i disabili psichici e intellettivi - perché i più stigmatizzati e difficili da inserire - e i giovani disabili (16-24 anni) alla ricerca del primo impiego.